



LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

PSR 2014-2020 Regione Lombardia

Proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale (ottobre 2021)

[illegible]

Il presente documento illustra le proposte di modifica alla versione 9.1 del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia.

Tipo modifica	Descrizione della modifica	Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica	Effetti previsti della modifica	Impatto della modifica sugli indicatori
Definizione di infrastrutture su piccola scala (Operazioni 7.2.01, 7.4.01, 7.5.01 e 7.6.01)				
Decisione di cui all'articolo 11, lettera b), secondo comma	<p>Paragrafi 8.2.7.3.1.11. 8.2.7.3.3.11. 8.2.7.3.4.11. 8.2.7.3.5.11.</p> <p>Informazioni specifiche della misura</p> <p>(Rif.to operazioni 7.2.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01)</p> <p>Per infrastruttura su piccola scala s'intende un investimento materiale che, in termini di spesa ammissibile, non supera il limite di 200.000,00 euro 260.000,00 €.</p> <p>Per i progetti che risultano approvati sulla base delle soglie precedentemente stabilite ed in corso di realizzazione, si consentirà di presentare, in fase di collaudo, un importo di spesa ammissibile complessivo fino ad un massimo del 30% superiore rispetto all'importo approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto. Il contributo da erogare al beneficiario sarà però quello approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto.</p>	<p>Motivazioni</p> <p>I progetti presentati a valere sulle operazioni 7.2.01, 7.4.01, 7.5.01 e 7.6.01 vengono redatti sulla base di preventivi e prezziari ufficiali, opportunamente verificati in sede di istruttoria, al fine di valutarne la loro ragionevolezza, in termini di costo, sulla base di una normale situazione di mercato, che segue un normale andamento dei prezzi.</p> <p>Gli impatti negativi generati sull'economia dalla pandemia da COVID-19 hanno condizionato la disponibilità di molti materiali da costruzione, per i quali si è assistito, nei primi 6 mesi del 2021, ad un forte rincaro dei prezzi. Il trend, purtroppo, non sembra rallentare.</p> <p>Ciò è stato evidenziato anche a livello nazionale da più parti, tra cui Confartigianato, OICE Associazione delle organizzazioni di ingegneria, di architettura e di consulenza tecnico-economica e ASSISTAL – Associazione Nazionale Costruttori di Impianti, dei Servizi di Efficienza Energetica – ESCo e Facility</p>	<p>La modifica consentirà di superare le difficoltà incontrate dai beneficiari dei progetti attualmente in corso in ragione dell'aumento repentino dei prezzi di mercato: l'innalzamento del limite massimo di spesa ammissibile consentirà agli stessi di portare avanti i progetti attualmente in corso. Inoltre, l'introduzione della nuova soglia promuoverà una maggiore partecipazione ai bandi da parte di nuovi potenziali beneficiari.</p>	<p>L'indicatore relativo al numero di operazione si riduce proporzionalmente in relazione all'aumento del 30% dei costi e dei contributi applicato sulla quota di dotazione aggiunta con la modifica 9.1 del PSR (4.700.000,00 Euro).</p> <p>L'indicatore target (posti di lavoro creati) è stato ridotto di due unità, proporzionalmente alla riduzione del numero di operazioni per la quota di risorse aggiunte con la revisione 9.1.</p> <p>11.1.6.1. 6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20) N. di operazioni: (83,00) 75,00</p>

[illegible]

Tipo modifica	Descrizione della modifica	Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica	Effetti previsti della modifica	Impatto della modifica sugli indicatori
		<p>Per un progetto di 200.000,00€ con un contributo di 180.000,00€ sarà consentita una variazione in aumento fino a 260.000,00€ ed il contributo resterà 180.000,00€.</p> <p>La quota del 30% si ritiene essere un valore ragionevole rispetto alle variazioni dei prezzi delle materie prime che si sono riscontrate a seguito della pandemia ed ai conseguenti adeguamenti dei prezzi di riferimento per i lavori.</p> <p>Tale incremento viene recepito nel PSR, per i nuovi bandi, come nuova soglia per le infrastrutture di piccola scala rispetto al quale viene mantenuta la percentuale di contribuzione del 90%.</p>		

<p>Integrazione dell'Allegato L con riferimento all'impegno accessorio H dell'operazione 10.1.01 rispetto alla sua applicazione nel caso del gruppo coltura dei seminativi introdotto con la precedente modifica 9.1. (cfr. Allegato L)</p> <p>Di conseguenza si aggiorna per coerenza anche la scheda di operazione</p>	<p>Con la revisione 9.1 del PSR erano stati introdotti due nuovi gruppi coltura nell'ambito dell'operazione 10.1.01: seminativi e foraggiere (si rimanda alla scheda descrittiva della modifica approvata dal CdS in procedura scritta a luglio 2021).</p> <p>A seguito di una più attenta rilettura dell'impegno accessorio H, è emerso come questo non fosse stato adeguatamente esteso anche al nuovo gruppo coltura dei seminativi, ma fosse rimasto limitato al caso del riso.</p> <p>Al fine di consentire l'applicazione</p>	<p>Rendere ancora più appetibile l'adesione all'operazione 10.1.01 e migliorare la sua efficacia da un punto di vista ambientale.</p>	<p>Nessuna ricaduta sugli indicatori.</p>
--	---	---	---

Tipo modifica	Descrizione della modifica	Motivi e / o problemi di attuazione che giustificano la modifica	Effetti previsti della modifica	Impatto della modifica sugli indicatori
	<p>sostegno attivate dal 2022 sulle operazioni 10.1.11 – 10.1.12 avranno impegni della durata pari a tre anni.</p> <p>Operazione 10.1.11 8.2.9.3.10.2. Tipo di sostegno La durata degli impegni è di 6 anni. La durata degli impegni è di: - 3 anni per le domande di sostegno attivate a partire dal 2022; - 6 anni per le domande di sostegno attivate negli anni precedenti al 2022.</p> <p>Operazione 10.1.12 8.2.9.3.11.2. Tipo di sostegno La durata degli impegni è di 6 anni. La durata degli impegni è di: - 3 anni per le domande di sostegno attivate a partire dal 2022; - 6 anni per le domande di sostegno attivate negli anni precedenti al 2022.</p>	<p>del Regolamento di transizione (Reg. UE 2220/2020). Con la modifica proposta si pone rimedio ad un mero errore materiale nell'ambito della revisione 9.1.</p>	<p>programma, se non in termini di opportunità offerte ai potenziali beneficiari per aderire alle misure agro-climatico-ambientali.</p>	<p>permetterebbe a nuovi beneficiari di avvicinarsi a queste operazioni.</p>

Operazione 7.2.01

Dotazione finanziaria pari a zero. L'attuazione è prevista all'interno dei Piani di Sviluppo Locale (GAL) Riferimento Articolo 41 Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili del reg. (UE) n. 651/2014.

Per quanto riguarda gli incentivi relativi all'attività di produzione di energia rinnovabile, il contributo sarà 1054 erogato ai sensi del regime di aiuto SA.48657 "Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali" del 13.07.2017, prorogato con regime SA.60400 2020/X del 17 dicembre 2020.

[illegible]

ALLEGATO 1 – SCHEDA OPERAZIONE 7.2.01

Operazione 7.2.01 - Incentivi per lo sviluppo delle infrastrutture locali

Sottomisura:

- 7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico

1.1.1.1.1.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione risponde al seguente fabbisogno:

- F22 “Promozione dei servizi a sostegno delle popolazioni locali e per lo sviluppo delle imprese nelle aree rurali”.

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera c) "realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro" e del seguente obiettivo specifico del Programma:

- Promuovere lo sviluppo di servizi essenziali per le imprese e le popolazioni rurali,

L'operazione contribuisce in via prioritaria alla seguente focus area:

6 (a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione;

e concorre agli obiettivi trasversali per i seguenti aspetti:

Innovazione – Gli investimenti legati alla produzione di energia saranno orientati all'innovazione tecnologica e gestionale.

Ambiente – L’attivazione degli interventi infrastrutturali relativi alle energie rinnovabili contribuisce alla sostenibilità ambientale, riducendo il ricorso ad altre fonti di energia più tradizionali.

Mitigazione dei cambiamenti climatici – Il sostegno alla produzione di energie rinnovabili dell'operazione contribuisce a ridurre le emissioni in atmosfera e l'utilizzo di combustibili fossili.

L'operazione sostiene gli interventi strutturali ed infrastrutturali per quanto riguarda gli investimenti finalizzati alla produzione di energie rinnovabili da utilizzare per fini di pubblica utilità. Vengono così sfruttate biomasse e altre risorse naturali locali e vengono incentivati i servizi connessi alla produzione e alla distribuzione dell'energia rinnovabile.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell'allegato S al Programma.

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

È possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.
- Reg. (UE) n. 651/2014, del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

- Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000, saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

<p>Gli investimenti realizzati nell'ambito della presente operazione sono infrastrutture finalizzate alla pubblica utilità.</p>

1.1.1.1.1.6. Condizioni di ammissibilità

Zonizzazione

L'operazione viene attivata nelle aree rurali con priorità alle zone C e D, al di fuori delle aree LEADER

Soglia punteggio

Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nelle disposizioni attuative.

Altre condizioni

Gli impianti devono utilizzare esclusivamente matrici no food, cioè non derivanti da colture dedicate.

Per la produzione di energia elettrica da biomasse l'energia termica prodotta deve essere riutilizzata per almeno il 30%.

Gli investimenti devono rispettare quanto previsto dal D.Lgs n. 102/2014 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2000/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”, che prevede una serie di misure atte a migliorare l’efficienza energetica in tutti i settori, al fine di perseguire entro il 2020 l’obiettivo di ridurre del **20%** i consumi dell’energia primaria.

Gli impianti fotovoltaici a terra sono esclusi dal finanziamento.

1.1.1.1.1.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti (in ordine decrescente: impianto caratterizzato da soluzioni innovative di recente introduzione, impianto che utilizza biomasse forestali, numero di cittadini che beneficiano dell'intervento, quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili);
- localizzazione dell'intervento (in ordine decrescente: Aree D, Aree C);
- caratteristiche del richiedente (in ordine decrescente: Comune, Comunità Montana).

1.1.1.1.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Le percentuali di sostegno, calcolate sulla base della spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

La tabella è riportata anche nell'allegato T al Programma.

L'importo del contributo sarà comunque riconosciuto in base ai risultati dell'audit della Commissione UE n. RD1/2014/856/IT, relativamente alla cumulabilità degli aiuti.

Tabella importi e aliquote sostegno 7.2.01

1.1.1.1.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

[illegible]

OPERAZIONE 7.2.01 – TABELLA RISCHI					
IMPEGNO/CONDIZIONI AMMISSIBILITA'/CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA RISCHIO CODICE UE	AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	MODALITA' DI CONTROLLO I = INFORMATICO M = MANUALE	TEMPSTICA CONTROLLO DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PRESTABILITA	ELEMENTI E MODALITA' DI CONTROLLO
Beneficiari: • enti pubblici e soggetti di diritto pubblico	R7	AM	M	DA	Fascicolo aziendale
Ammissibilità della spesa - elenco delle spese eleggibili indicare nella scheda di misura del PSR	R2, R3, R9	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario istruttore che confronta le spese inserite nel progetto presentato con quelle ammissibili; Valutazione della ragionevolezza dei costi tramite comparazione delle offerte presentate e verifica prezzi da prezziari ufficiali.
Zonizzazione: l'operazione si applica nelle aree rurali al di fuori di Leader	R7, R6	AM	I	DA	Controllo tramite SISCO
Criteri di selezione: requisiti qualitativi degli interventi richiesti; localizzazione dell'intervento; caratteristiche del richiedente	R7	AM	M	DA	Verifica della corretta attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri stabiliti nel bando.
Raggiungimento del punteggio minimo	R7	AM	I	DA, DP	Controllo informatico sul procedimento SISCO
Applicazione delle percentuali di sostegno	R8	AM	M, I	DA, DP	Controllo del funzionario istruttore. Per agevolare il controllo è possibile prevedere nel sistema informativo SISCO una codifica delle attività in base alla tipologia di attività e del beneficiario
Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici	R4	AM	M	DP	Controllo da parte del funzionario, tramite apposite liste di controllo, predisposte da DPR, che servono anche come accompagnamento alla gestione della procedura di gara da parte dei beneficiari pubblici
Verifica dell'utilizzo di: matrici no food per la produzione di energia;	R7	AM	M	DA	Verifica (Ex post) utilizzo matrici da "autorizzazione alla costruzione e all'esercizio". Verifica alimentazione impianto per controllo ex post.
% di matrici definite dalla legislazione;			I		
verifica dell'utilizzo di energia termica, derivata dalla produzione di energia elettrica da biomasse, per almeno il 30%.				DA, DP	Verifica da scheda "caratteristiche dell'impianto" e misuratore che indica l'energia termica utilizzata.
Verifica che l'energia prodotta abbia utilizzi di pubblica utilità.				DA, DP	Verifica del progetto e delle caratteristiche dell'utilizzatore finale dell'energia
Rispetto del "de minimis"	R10	AM	M, I	DA, DP	Verifica informatizzata tramite un data base a livello nazionale e regionale.
Tracciabilità di tutti i dati contenuti nella domanda di pagamento	R9, R8	AM	M, I	DA, DP	Verifica istruttoria attraverso il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO), che traccia tutte le fasi del controllo.
Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento	R8, R9	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alla domanda di aiuto e di pagamento sono gestite tramite il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO)

1.1.1.1.1.9.2. Misure di attenuazione

<p><i>Si rimanda alla colonna “Elementi e modalità di controllo” della tabella di cui al precedente paragrafo “Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure”.</i></p>
--

1.1.1.1.1.9.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, spese ammissibili e modalità di rendicontazione, importo e intensità del sostegno, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle conseguenze per il mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di Gestione, organizzerà sull'intero territorio regionale specifici incontri informativi per illustrare i contenuti dell'operazione, con particolare attenzione agli obiettivi della misura e del

Programma.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche di congruità degli investimenti e delle spese) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte dall'Organismo Pagatore Regionale.

Saranno organizzati anche specifici corsi di formazione in materia di appalti pubblici per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di garantire una maggiore efficacia dei controlli rispetto alle procedure adottate dai beneficiari.

La tipologia di aiuto non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione dell'importo.

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Per infrastruttura su piccola scala s'intende un investimento materiale che, in termini di spesa ammissibile, non supera il limite di ~~200.000,00 euro~~ **260.000 euro**.

Per i progetti che risultano approvati sulla base delle soglie precedentemente stabilite ed in corso di realizzazione, si consentirà di presentare, in fase di collaudo, un importo di spesa ammissibile complessivo fino ad un massimo del 30% superiore rispetto all'importo approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto. Il contributo da erogare al beneficiario sarà però quello approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto.

Non pertinente

Non pertinente

Gli investimenti devono rispettare quanto previsto dal D.Lgs n. 102/2014 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2000/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”, che prevede una serie di misure atte a migliorare l’efficienza energetica in tutti i settori, al fine di perseguire entro il 2020 l’obiettivo di ridurre del **20%** i consumi dell’energia primaria.

--

Non pertinente, in quanto gli investimenti promossi prevedono solo l'utilizzo di matrici no food
--

[illegible]

ALLEGATO 2 – SCHEDA OPERAZIONE 7.4.01

Operazione 7.4.01 - Incentivi per lo sviluppo di servizi in favore della popolazione rurale

Sottomisura:

- 7.4 - sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura

1.1.1.1.1.12. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione risponde al seguente fabbisogno:

- F22 “Promozione dei servizi a sostegno delle popolazioni locali e per lo sviluppo delle imprese nelle aree rurali”,

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera c) "realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro" e del seguente obiettivo specifico del Programma:

- Promuovere lo sviluppo di servizi essenziali per le imprese e le popolazioni rurali,

L'operazione contribuisce in via prioritaria alla focus area 6 (a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

La disponibilità di servizi per la popolazione è fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico delle aree rurali della regione. L'operazione sostiene gli investimenti finalizzati all'offerta di servizi in ambito sanitario, socioassistenziale, culturale, ricreativo e ambientale, necessari per assicurare un'adeguata qualità della vita alle popolazioni locali e trattenerle sui territori, soprattutto i giovani, offrendo loro condizioni equivalenti a quelle di altre aree e nuove opportunità di occupazione.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell'allegato S al Programma.

Tabella_M7.4.01_sez8

[illegible]

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

È possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), punto 3.2, punto (644) lettera (c).
- Comunicazione della Commissione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" approvata il 19.3.2020 C (2020) 1863 final e s.m.i.;

- Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico;
- Partenariati pubblico-privati;
- Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro

- attivare servizi essenziali alla popolazione rurale (ad esempio, in ambito sanitario, trasporti, mercati locali), da attivare preferibilmente in forma integrata per la riduzione dei costi;

- avviare e/o potenziare servizi di utilità sociale: assistenza domiciliare, mobilità di persone anziane e diversamente abili, asili nido, servizi per l'infanzia e le famiglie, ecc.;
- sviluppare attività ricreative, didattiche e culturali volte alla divulgazione del patrimonio culturale delle popolazioni rurali.

1.1.1.1.1.17. Condizioni di ammissibilità

Zonizzazione

Il tipo di operazione viene attivato nelle aree rurali, con priorità nelle zone C e D, escluse le aree LEADER

Soglia punteggio

Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione definiti nelle disposizioni attuative.

1.1.1.1.18. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti (in ordine decrescente: tipologia dei servizi attivati, modalità innovative di erogazione del servizio, numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio, categorie sociali potenzialmente destinatarie del servizio);
- localizzazione dell'intervento (in ordine decrescente: Area D, Area C);
- caratteristiche del richiedente (in ordine decrescente: Enti pubblici, Partenariato pubblico/privato, Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro).

1.1.1.1.1.19. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 90%.

1.1.1.1.1.20. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

1.1.1.1.1.20.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I rischi inerenti all'applicazione dell'operazione sono descritti nella seguente tabella.

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

IMPEGNO/CONDIZIONI AMMISSIBILITA'/CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA RISCHIO CODICE UE	TIPOLOGIA CONTROLLO AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	MODALITA' DI CONTROLLO I = INFORMATICO M = MANUALE	TEMPISTICA CONTROLLO DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PRESTABILITA	ELEMENTI E MODALITA' DI CONTROLLO
Beneficiari: • enti pubblici e soggetti di diritto pubblico; • partenariati pubblico- privati; • fondazioni e associazioni non a scopo di lucro.	R7	AM	M	DA	Fascicolo aziendale
Ammissibilità della spesa - elenco delle spese eleggibili indicate nella scheda di misura del PSR	R3, R2, R9	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario confronta le spese inserite nel progetto con quelle ammissibili. Valutazione della ragionevolezza dei prezzi e della comparazione delle offerte presentate con i prezzi ufficiali.
Criteri di selezione: requisiti qualitativi degli interventi richiesti; localizzazione dell'intervento; caratteristiche del richiedente	R7	AM	M	DA	Verifica della corretta attribuzione dei punteggi ai criteri stabiliti nel bando.
Raggiungimento del punteggio minimo	R7	AM	I	DA, DP	Controllo informatico sul procedimento
Zonizzazione: l'operazione si applica nelle aree rurali con priorità C e D, escluse le aree Leader	R7, R6	AM	I	DA	Controllo tramite SISCO
Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici	R4	AM	M	DP	Controllo da parte del funzionario, tramite procedure di controllo, predisposte da OPR, che prevedono l'accompagnamento alla gestione della pratica da parte dei beneficiari pubblici
Rispetto dei regimi di aiuto applicati all'operazione: • "de minimis" • "temporary framework" (nel periodo di vigenza) • aiuto di stato notificato	R10	AM	M, I	DA, DP	Verifica informatizzata tramite un database nazionale e regionale.
Tracciabilità di tutti i dati contenuti nella domanda di pagamento	R9, R8	AM	M, I	DA, DP	Verifica istruttoria attraverso il sistema di controllo agricolo della Regione (SISCO), che tiene traccia del controllo.
Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento	R8, R9	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alla domanda di aiuto e pagamento sono gestite tramite il sistema di controllo agricolo della Regione (SISCO)

Tabella rischi 7.4.01

1.1.1.1.1.20.2. Misure di attenuazione

Si rimanda alla colonna “Elementi e modalità di controllo” della tabella di cui al precedente paragrafo “Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure”.

1.1.1.1.1.20.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, spese ammissibili e modalità di rendicontazione, importo e intensità del sostegno, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle conseguenze per il mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di

```
SSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
```

Saranno organizzati anche specifici corsi di formazione in materia di appalti pubblici per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di garantire una maggiore efficacia dei controlli rispetto alle procedure adottate dai beneficiari.

La tipologia di aiuto non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione dell'importo.

Per i progetti che risultano approvati sulla base delle soglie precedentemente stabilite ed in corso di realizzazione, si consentirà di presentare, in fase di collaudo, un importo di spesa ammissibile complessivo fino ad un massimo del 30% superiore rispetto all'importo approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto. Il contributo da erogare al beneficiario sarà però quello approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto.

Non pertinente

Non pertinente

Non pertinente

Non pertinente

ALLEGATO 3 – SCHEDA OPERAZIONE 7.5.01

1.1.1.1.3. Operazione 7.5.01 - Incentivi per lo sviluppo di infrastrutture e di servizi turistici locali

Sottomisura:

- 7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala

1.1.1.1.3.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione risponde al seguente fabbisogno:

- F22 “Promozione dei servizi a sostegno delle popolazioni locali e per lo sviluppo delle imprese nelle aree rurali”,

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera c) "realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e il mantenimento di posti di lavoro" e del seguente obiettivo specifico del Programma:

- Promuovere lo sviluppo di servizi essenziali per le imprese e le popolazioni rurali,

L'operazione contribuisce in via prioritaria alla seguente focus area:

6 (a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

La misura contribuisce all'obiettivo trasversali Ambiente in quanto gli interventi infrastrutturali su piccola scala relativi alle attività ricreative e turistiche favoriscono lo sviluppo a livello locale di attività economiche, che riducono i fenomeni di spopolamento delle aree più marginali e permettono di mantenere un importante presidio territoriale.

Le aree rurali si caratterizzano per un elevato potenziale attrattivo, tuttora solo parzialmente utilizzato. Il turismo può rappresentare un settore strategico per lo sviluppo e la crescita delle aree rurali, se orientato alle attività e alle iniziative che preservano e valorizzano le identità locali e il patrimonio naturale, produttivo e culturale dei territori. Lo sviluppo e la promozione turistica delle aree rurali devono essere sostenuti da un'adeguata e moderna dotazione infrastrutturale e da un efficiente sistema di servizi, che comprende in modo integrato e coordinato tutti i settori produttivi locali, dall'agricoltura alle foreste, dalla cultura alla ricreazione fino alla natura e all'ambiente.

Pertanto, sono incentivati gli investimenti pubblici e privati per la realizzazione e l'ammodernamento di infrastrutture informative e ricreative di piccola scala e di servizi turistici per migliorare la qualità delle offerte e gestire al meglio i flussi turistici in termini di ricettività e di accoglienza. In questo modo si favoriranno nuove iniziative imprenditoriali, la crescita dell'occupazione, in particolare dei giovani e delle donne e la valorizzazione dei prodotti locali.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche

nell'allegato S al Programma.

Tabella_M7.5.01_sez8

[illegible]

attraverso la realizzazione e la qualificazione di:

A. infrastrutture su piccola scala, quali:

- punti informativi per i visitatori;
- segnaletica stradale, didattica e informativa nelle aree turistiche rurali;

B. infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività, quali:

- aree ricreative e di servizio, strutture di piccola ricettività e infrastrutture nei percorsi rurali, in particolare in prossimità di aree naturali e per attività di turismo ciclo-pedonale ed ippico;
- percorsi enogastronomici nel territorio rurale che valorizzino le produzioni di qualità;

C. sviluppo e commercializzazione di servizi turistici, quali:

- pacchetti turistici che integrino i diversi aspetti della ruralità ai fini di una migliore organizzazione dell'offerta turistica locale;
- innovazioni tecnologiche per gestire l'accoglienza dei visitatori;
- materiale per l'informazione concernente l'offerta turistica dell'area rurale.

Gli interventi che interessano le Aree Natura 2000 saranno assoggettati, se previsto, alla Valutazione di Incidenza, secondo le norme vigenti nella legislazione regionale.

Le innovazioni tecnologiche sono investimenti materiali e immateriali per lo sviluppo di sistemi di comunicazione (TLC) che consentono di offrire servizi di accoglienza più completi, ampliando il campo d'azione anche al di fuori dei territori locali.

Tra i costi ammissibili non rientrano le spese per la stampa di materiale informativo, la realizzazione e/o la partecipazione a fiere, la realizzazione e/o la partecipazione a eventi, manifestazioni e incontri con i turisti e gli operatori turistici.

<p><u>Zonizzazione</u></p> <p>Il tipo di operazione viene attivata nelle aree rurali con priorità alle zone C e D, escluse le aree LEADER</p> <p><u>Soglia punteggio</u></p> <p>Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione previsti.</p>
--

<p>I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • requisiti qualitativi degli interventi richiesti (in ordine decrescente: tipologia dei servizi attivati, modalità innovative di erogazione del servizio, numero delle persone potenzialmente destinatarie del servizio, strutture territoriali coinvolte); • localizzazione dell'intervento (in ordine decrescente: Area D, Area C);

[illegible]

- caratteristiche del richiedente (in ordine decrescente: Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico, Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, Associazioni agrituristiche operanti sul territorio regionale, Organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni).

1.1.1.1.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di sostegno, calcolata sulla base della spesa ammessa a finanziamento, è pari al 90%.
--

1.1.1.1.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

1.1.1.1.3.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

<p>I rischi inerenti all'applicazione dell'operazione sono descritti nella seguente tabella.</p> <p>La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.</p>
--

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

IMPEGNO/CONDIZIONI AMMISSIBILITA'/CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA RISCHIO CODICE UE	TIPOLOGIA CONTROLLO	MODALITA' DI CONTROLLO	TEMPISTICA CONTROLLO	ELEMENTI E MODALITA' DI CONTROLLO
		AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	I = INFORMATICO M = MANUALE	DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PRESTABILITA	
Beneficiari: enti pubblici e soggetti di diritto pubblico; fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; associazioni agrituristiche nazionali operanti sul territorio regionale; organismi responsabili delle strade dei vini e dei sapori in Lombardia e loro associazioni.	R7	AM	M	DA	Fascicolo aziendale
Ammissibilità della spesa - elenco delle spese eleggibili indicate nella scheda di misura del PSR	R3, R2, R9	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario confronta le spese inserite nel progetto con quelle ammissibili. Valutazione della ragionevolezza dei prezzi per comparazione delle offerte presentate con i prezzi ufficiali.
Criteri di selezione: requisiti qualitativi degli interventi richiesti; localizzazione dell'intervento; caratteristiche del richiedente	R7	AM	M	DA	Verifica della corretta attribuzione dei punti ai criteri stabiliti nel bando.
Raggiungimento del punteggio minimo	R7	AM	I	DA, DP	Controllo informatico sul procedimento
Rispetto dei regimi di aiuto applicati all'operazione: • "de minimis" • "temporary framework" (nel periodo di vigenza) • aiuto di stato notificato	R10	AM	M, I	DA, DP	Verifica informatizzata tramite un database nazionale e regionale.
Zonizzazione: l'operazione si applica nelle aree rurali con priorità C e D, escluse le aree Leader	R7, R6	AM	I	DA	Controllo tramite SISCO
Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici	R4	AM	M	DP	Controllo da parte del funzionario, tramite di controllo, predisposte da OPR, che accompagnamento alla gestione dell' da parte dei beneficiari pubblici
Tracciabilità di tutti i dati contenuti nella domanda di pagamento	R9, R8	AM	M, I	DA, DP	Verifica istruttoria attraverso il sistema agricolo della Regione (SISCO), che tiene controllo.
Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento	R8, R9	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alla domanda di pagamento sono gestite tramite il sistema agricolo della Regione (SISCO)

Tabella rischi 7.5.01

1.1.1.1.3.9.2. Misure di attenuazione

Si rimanda alla colonna “Elementi e modalità di controllo” della tabella di cui al precedente paragrafo “Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure”.

1.1.1.1.3.9.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, spese ammissibili e modalità di rendicontazione, importo e intensità del sostegno, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle conseguenze per il

```
SSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSSXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
```

mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di Gestione, organizzerà sull'intero territorio regionale specifici incontri informativi per illustrare i contenuti dell'operazione, con particolare attenzione agli obiettivi della misura e del Programma.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche di congruità degli investimenti e delle spese) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte dall'Organismo Pagatore Regionale.

Saranno organizzati anche specifici corsi di formazione in materia di appalti pubblici per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di garantire una maggiore efficacia dei controlli rispetto alle procedure adottate dai beneficiari.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche di congruità degli investimenti e delle spese) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte dall'Organismo Pagatore Regionale.

1.1.1.1.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La tipologia di aiuto non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione dell'importo
--

Definizione di infrastrutture su piccola scala, incluse le infrastrutture turistiche su piccola scala di cui all'articolo 20, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (UE) n. 1305/2013

Per i progetti che risultano approvati sulla base delle soglie precedentemente stabilite ed in corso di realizzazione, si consentirà di presentare, in fase di collaudo, un importo di spesa ammissibile complessivo fino ad un massimo del 30% superiore rispetto all'importo approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto. Il contributo da erogare al beneficiario sarà però quello approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto.

Non pertinente

Non pertinente

Non pertinente

[illegible]

Non pertinente

[illegible]

1.1.1.1.5. Operazione 7.6.01 - Incentivi per il recupero e la valorizzazione del patrimonio rurale

- 7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

- F22 “Promozione dei servizi a sostegno delle popolazioni locali e per lo sviluppo delle imprese nelle aree rurali”,

- Promuovere lo sviluppo di servizi essenziali per le imprese e le popolazioni rurali,

6 (a) favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

Questo importante patrimonio è spesso abbandonato al degrado e all'incuria o sottoposto a cambi di destinazione d'uso che ne snaturano i caratteri storici e culturali, da un lato per gli elevati costi di ristrutturazione e conservazione e, dall'altro, per l'impossibilità di un utilizzo adeguato a fronte di carenze strutturali e infrastrutturali e l'assenza di offerte turistiche che promuovono e valorizzano questo patrimonio nell'ambito dei territori.

Il sostegno al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale locale contribuirà allo sviluppo integrato del territorio e alla crescita dell'occupazione e alla conservazione dell'identità rurale dei territori e delle popolazioni.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell'allegato S al Programma.

Tabella_M7.6.01_sez8[illegible]

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

È possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".
- Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), punto 3.2, punto (644) lettera (e).

- Enti pubblici in forma singola o associata;
- Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro;
- Soggetti privati.

Le spese relative alle ristrutturazioni edilizie e all'efficientamento energetico, per le quali

Gli interventi di recupero strutturale e funzionale riguardano esclusivamente i fabbricati già esistenti.

Zonizzazione

Caratteristiche dell'intervento

Gli interventi ammessi a finanziamento sono vincolati alla fruizione pubblica.

Per essere ammessa a finanziamento, la domanda deve raggiungere un punteggio minimo, in base ai criteri di selezione previsti.

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- requisiti qualitativi degli interventi richiesti (in ordine decrescente: tipologia di uso pubblico della struttura, valorizzazione territoriale della struttura in termini ambientali, innovazione delle modalità di fruizione);
- localizzazione dell'intervento (in ordine decrescente: Area D, Area C);
- caratteristiche del richiedente (in ordine decrescente: Enti pubblici, Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro, Soggetti privati).

Le percentuali di sostegno, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

La tabella è riportata anche nell'allegato T al Programma.

Tipologia del richiedente	% Contributo
Enti pubblici	70
Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro	
Soggetti privati	50

Tabella importi e aliquote sostegno 7.6.01

Tipologia del richiedente	% Contributo
Enti pubblici	70
Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro Soggetti privati	50

Tabella importi e aliquote sostegno 7.6.01

1.1.1.1.5.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

1.1.1.1.5.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

<p>I rischi inerenti all'applicazione dell'operazione sono descritti nella seguente tabella.</p> <p>La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.</p>
--

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

[illegible]

IMPEGNO/CONDIZIONI AMMISSIBILITA'/CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA RISCHIO CODICE UE	TIPOLOGIA CONTROLLO AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	MODALITA' DI CONTROLLO I = INFORMATICO M = MANUALE	TEMPISTICA CONTROLLO DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PRESTABILITA	ELEMENTI E MODALITA' DI CONTROLLO
Beneficiari • Enti pubblici in forma singola o associata; • Fondazioni e associazioni non a scopo di lucro; • Soggetti privati.	R7	AM	M	DA	Fascicolo aziendale
Gli interventi sono ammissibili solo se i fabbricati ed i manufatti oggetto di recupero sono stati edificati anteriormente al 1899 compreso.	R6	AM	M	DA	Controllo del funzionario istruttore tramite dati catastali.
Gli interventi ammessi a finanziamento sono vincolati alla fruizione pubblica.	R6	AM	M	DA	Controllo del funzionario istruttore (tramite dati catastali).
Ammissibilità della spesa - elenco delle spese eleggibili indicate nella scheda di misura del PSR	R3, R2, R9	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario istruttore che confronta le spese inserite nel progetto con quelle ammissibili. Valutazione della ragionevolezza dei prezzi e della comparazione delle offerte presentate con i prezzi ufficiali.
Criteri di selezione: requisiti qualitativi degli interventi richiesti; localizzazione dell'intervento; caratteristiche del richiedente	R7	AM	M	DA	Verifica della corretta attribuzione dei punteggi ai criteri stabiliti nel bando.
Raggiungimento del punteggio minimo	R7	AM	I	DA, DP	Controllo informatico sul procedimento.
Zonizzazione: l'operazione si applica nelle aree rurali con priorità C e D, escluse le aree Leader	R7, R6	AM	I	DA	Controllo tramite SISCO;
Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici	R4	AM	M	DP	Controllo da parte del funzionario istruttore, tramite verifiche di controllo, predisposte da OPR, che accompagnamento alla gestione dell'operazione da parte dei beneficiari pubblici
Rispetto dei regimi di aiuto applicati all'operazione: • "de minimis" • aiuto di stato notificato	R10	AM	M, I	DA, DP	Verifica informatizzata tramite un database nazionale e regionale.
Le spese relative alle ristrutturazioni edilizie e all'efficientamento energetico, per le quali vengono richiesti gli sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale, non possono ricevere il contributo del Programma.	R6	AM	M, I	DP	Verifica effettuata dal funzionario istruttore sulle fatture di pagamento e collegamenti con i dati dell'Agenzia delle Entrate
Tracciabilità di tutti i dati contenuti nella domanda di pagamento	R9, R8	AM	M, I	DA, DP	Verifica istruttoria attraverso il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO), che tiene conto del controllo.
Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento	R8, R9	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alla domanda di aiuto e al pagamento sono gestite tramite il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO)

Tabella rischi 7.6.01

1.1.1.1.5.9.2. Misure di attenuazione

Si rimanda alla colonna “Elementi e modalità di controllo” della tabella di cui al precedente paragrafo “Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure”.

1.1.1.1.5.9.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare,

[illegible]

Saranno organizzati anche specifici corsi di formazione in materia di appalti pubblici per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di garantire una maggiore efficacia dei controlli rispetto alle procedure adottate dai beneficiari.

La tipologia di aiuto non necessita di metodologie di calcolo per la determinazione dell'importo

Per i progetti che risultano approvati sulla base delle soglie precedentemente stabilite ed in corso di realizzazione, si consentirà di presentare, in fase di collaudo, un importo di spesa ammissibile complessivo fino ad un massimo del 30% superiore rispetto all'importo approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto. Il contributo da erogare al beneficiario sarà però quello approvato nella fase di ammissibilità della domanda di aiuto.

Non pertinente

Non pertinente

Non pertinente

Non pertinente.

1.1.1.2.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01.

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01.

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 7.2.01, 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01, 7.6.01.

Le tipologie di aiuto delle operazioni non necessitano di metodologie di calcolo per la determinazione del tasso di sostegno.

Si rimanda all'analogo paragrafo delle operazioni 7.2.01, 7.4.01, 7.5.01 e 7.6.01

Si rimanda all'analogo paragrafo dell'operazione 7.3.01

Non pertinente

Si rimanda all'analogo paragrafo dell'operazione 7.2.01.

Non pertinente, in quanto le operazioni 7.3.01, 7.4.01, 7.5.01 e 7.6.01 non prevedono investimenti legati alla produzione di energia, mentre gli investimenti promossi con

l'operazione 7.2.01 prevedono solo l'utilizzo di matrici no food.

1.1.1.5. Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura

Nessuna

XXX
XX

1.1.1.5.1. Operazione 10.1.01 - Produzioni agricole integrate

- 10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

L'operazione risponde ai seguenti fabbisogni del sistema agricolo:

- F13 tutela della biodiversità;
- F15 gestione più razionale dei terreni, conservazione del carbonio organico e riduzione degli input chimici.

Pertanto, contribuisce in modo diretto alla Focus Area 4(b), in quanto incentiva l'introduzione ed il mantenimento di pratiche agricole di minore impatto sulla qualità dell'acqua. Con l'operazione si dà attuazione all'obiettivo specifico “*Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della qualità dell'acqua*”, di cui al capitolo 5 “Descrizione della Strategia”.

Inoltre l'operazione contribuisce in modo indiretto alle:

- focus area 4 (a) in quanto incentiva l'introduzione e il mantenimento di pratiche agricole a tutela della biodiversità. Dà attuazione all'obiettivo specifico *“Diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della biodiversità”*, di cui al capitolo 5 “Descrizione della Strategia”;
- focus area 4 (c) in quanto incentiva l'introduzione ed il mantenimento di pratiche agricole a salvaguardia della qualità dei suoli agricoli. Dà attuazione all'obiettivo specifico *“Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una miglior gestione del suolo”* di cui al capitolo 5 “Descrizione della Strategia”.

L'operazione concorre inoltre alla realizzazione dei seguenti obiettivi trasversali:

- *Adattamento ai cambiamenti climatici*, in quanto le pratiche proposte (riduzione dei prodotti fitosanitari, fertilizzazione bilanciata, avvicendamento delle colture, cover crop invernali) producono effetti positivi sulla biodiversità, sul mantenimento della sostanza organica nel suolo e sui fenomeni di erosione dei suoli stessi:

- *Ambiente* in quanto l'uso sostenibile di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari tutela le risorse naturali quali acqua e suolo;

- *Innovazione* in quanto favorisce l'utilizzo di macchine innovative per la distribuzione dei prodotti fitosanitari.

L'operazione concorre direttamente anche al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque e al piano di gestione del bacino idrografico del fiume Po.

L'operazione “Produzioni agricole integrate” riguarda le coltivazioni che più di altre necessitano di un uso sostenibile di prodotti fitosanitari e di fertilizzanti e impattano in modo intensivo sul territorio, per la specializzazione e la localizzazione delle colture. L'operazione incentiva un uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti, attraverso il rispetto di disciplinari di

~~Sommersione della risaia nel periodo invernale~~

G. Sommersione della risaia nel periodo invernale.

La sommersione assicura il mantenimento di un ambiente favorevole alla conservazione della biodiversità animale e vegetale e al miglioramento della struttura del suolo. L'intervento si realizza con le seguenti modalità:

- effettuare la sommersione almeno **2 anni** nell'arco del periodo d'impegno;
- mantenere l'acqua per almeno **60 giorni** nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine del mese di febbraio;
- dotare le camere della risaia di una rete di solchi per sgrondare velocemente l'acqua nella fase precedente la preparazione il letto di semina. Tale intervento è necessario per ridurre gli eccessi d'acqua e i ristagni conseguenti alla sommersione invernale della risaia e riportare il terreno nelle condizioni strutturali adatte alle lavorazioni primaverili. L'intervento non si effettua nella coltivazione ordinaria del riso senza sommersione invernale, in quanto l'acqua viene allontanata dalla risaia nell'autunno precedente, prima della raccolta, e quindi, nella primavera successiva il terreno si trova naturalmente nelle condizioni ottimali per le lavorazioni, senza la necessità di solchi aggiuntivi;
- ripristinare gli argini delle camere della risaia eventualmente degradati;
- mantenere il livello dell'acqua almeno pari a **5 centimetri**.

H. Realizzazione di una cover crop autunno vernina con leguminose (ad esempio, veccia, trifoglio,) anche in consociazione (ad esempio, con il triticale).

Le leguminose favoriscono, attraverso il sovescio, l'accumulo di sostanza organica ed il miglioramento della fertilità del suolo e arricchiscono il terreno di azoto prelevato dall'aria, risultando più efficaci di altre specie (graminacee, crucifere), ~~soprattutto in riferimento ad una coltura depauperante come il riso, che si avvantaggia maggiormente degli apporti azotati del sovescio con leguminosa.~~ L'intervento si realizza con le seguenti modalità:

- realizzare, almeno **due anni** nell'arco del periodo di impegno, una cover crop autunno-vernina tramite la semina di leguminose anche in consociazione (ad esempio, con il triticale);
- eseguire le operazioni colturali di cura del cotico, con particolare **attenzione nel caso del riso**, ad evitare ristagni idrici (attraverso la realizzazione, ove necessario, di canali di scolo);
- non utilizzare prodotti fitosanitari;
- **in risaia**, mantenere in campo la coltura fino all'avvio delle usuali operazioni di preparazione delle camere **di risaia**, quando si provvederà ad interrirla (sovescio);
- **nel caso dei seminativi**, seminare la cover crop entro trenta giorni dalla raccolta della coltura principale e mantenerla almeno fino a trenta giorni prima della semina della successiva coltura, quando si provvederà ad interrirla (sovescio).

Gli impegni accessori proposti sono tra loro alternativi per una medesima particella, in quanto comportano impegni a cui è connesso un diverso utilizzo delle superfici oggetto di impegno.

Combinabilità dell'operazione 10.1.01 con altre operazioni della Misura 10

L'operazione può essere richiesta contemporaneamente sulla medesima superficie (particella) se occupata dalla stessa coltura secondo le combinazioni seguenti:

RISO, ARBOREE E ORTICOLE, SEMINATIVI E COLTURE FORAGGERE: L'operazione 10.1.01 è combinabile con l'operazione 10.1.10

La somma dei premi percepita dal beneficiario non può superare il massimale per ettaro previsto per la misura dall'allegato II del Reg. UE n. 1305/2013.

La presente operazione non è combinabile sulla medesima superficie (particella) se occupata dalla stessa coltura con nessuna delle operazioni della Misura 11 “Agricoltura biologica” e della Misura 12 “Pagamenti compensativi per la aree agricole in Natura 2000”.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell'allegato S al Programma.

Tabella_M11.1.01_sez8

[illegible]

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

La durata degli impegni:

- È pari a 5 anni per le domande di sostegno con anno inizio impegno a partire dal 2017 e per quelle con anno inizio impegno 2016 i cui beneficiari non intendono aderire alla proroga degli impegni della durata di 1 anno prevista per il 2021.
- È pari a 6 anni (5+1) per le domande con anno inizio impegno nel 2016 i cui beneficiari, nel 2021, intendono aderire alla proroga degli impegni della durata di 1 anno.
- È pari a 3 anni per le domande di sostegno presentate a partire dal 2022.

- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;
- Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 35 del 12 febbraio 2014 (in base all'articolo 6 del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2011);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Regolamento (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

Sono beneficiari del pagamento i seguenti soggetti:

- Agricoltori e loro associazioni;
- Altri gestori del territorio.

L'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Il pagamento è calcolato con riferimento ad impegni che vanno oltre le pratiche abituali (ordinarie) adottate in regione e oltre la baseline (condizionalità, criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, par 1, lett. c) – punti ii e iii del reg. UE n. 1307/2013, requisiti minimi sull'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e altri requisiti

[illegible]

obbligatorie stabilite dalla legislazione nazionale/regionale).

La metodologia utilizzata e i calcoli effettuati per la definizione dei premi sono riportati all'Allegato L al presente Programma e sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

Gli importi dei premi sono stati diversificati a seconda delle colture in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti.

~~Per la sola coltura del riso,~~ Sono previsti inoltre premi diversi in considerazione della possibilità per il beneficiario di aderire ai soli impegni principali o di aderire agli impegni principali ed in aggiunta ad uno degli impegni accessori.

Gli importi dei premi sono stati diversificati a seconda delle colture in modo da considerare le diverse tecniche di produzione abituali e l'impatto degli impegni proposti.

1.1.1.5.1.6. Condizioni di ammissibilità

L'operazione si applica su tutto il territorio regionale.

Per l'impegno aggiuntivo "sommersione invernale della risaia" il beneficiario che può aderire all'operazione è colui che:

- ### Superficie ammissibile

Per le domande di sostegno presentate a partire dal 2022 sono ammissibili a premio le superfici investite con le seguenti colture: riso, orticole, vite e altre colture arboree (fruttiferi), seminativi, colture foraggere.

Durante il periodo d'impegno, con riferimento all'articolo 47 del Reg. UE n. 1305/2013:

- [illegible]

inquinamento puntiforme derivante da prodotti fitosanitari durante la fase di svuotamento e lavaggio delle attrezzature utilizzate per la distribuzione.

1.1.1.5.1.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'importo del pagamento annuale è il seguente:

Le imprese che aderiscono all'operazione 10.1.01 possono essere associate ad una Organizzazione di Prodotto (OP) del settore ortofrutticolo. Se nel Piano operativo dell'OP è finanziato il servizio di consulenza alle imprese associate, l'impresa percepirà un indennizzo ridotto dell'importo relativo all'impegno C.

L'operazione è combinabile con altre operazioni della Misura 10; i premi annuali combinati sono dettagliati nelle seguenti tabelle.

Le tabelle sono riportate anche nell'allegato T al Programma

La metodologia di calcolo e i calcoli dei premi combinati sono descritti nell'allegato L al presente Programma e sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

[illegible]

Indennizzi Operazione 10.1.01

Cultura	Impegni principali (€/ha)	Impegni principali (€/ha)	Totale impegni (€/ha)	Totale indennizzo (€/ha)
	Operazione 10.1.01	Operazione 10.1.10		
Culture orticole	410	99	509	509
Culture arboree	425	99	524	524

Cultura	Impegni principali (€/ha)	Impegno accessorio G (€/ha)	Impegno accessorio H (€/ha)	Impegni principali (€/ha)	Impegno accessorio C (€/ha)	Impegno accessorio D (€/ha)	Impegno accessorio E (€/ha)	Impegni principali (€/ha)	Totale impegni (€/ha)	Totale indennizzo (€/ha)
	Operazione 10.1.01			Operazione 10.1.03				Operazione 10.1.10	Misura 10	
Riso	179,3	n.a.		93,5		n.a.		99	371,8	371
Riso	179,3	n.a.	180	93,5		n.a.		99	551,8	551
Riso	179,3	n.a.		93,5	40	n.a.		99	411,8	411
Riso	179,3	n.a.		93,5		n.a.	180	99	551,8	551

IMPEGNO/CONDIZIONI AMMISSIBILITA'/CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA RISCHIO CODICE UE	TIPOLOGIA CONTROLLO AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	MODALITA' DI CONTROLLO I = INFORMATICO M = MANUALE	TEMPISTICA CONTROLLO DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PRESTABILITA	ELEMENTI E MODALITA' DI CONTROLLO
Beneficiari del pagamento: • Agricoltori e loro associazioni; • Altri gestori del territorio	R7	AM	I	DA	Il sistema informativo Sisco effettua una verifica sulla correttezza del dato dichiarato in domanda tramite l'incrocio dei dati contenuti nel fascicolo aziendale, anch'esso presente a sistema.
Colture ammesse a premio: riso, orticole, fruttiferi, vite, olivo, seminativi, colture foraggere	R6	AM	I	DA	In fase di compilazione della domanda il sistema informativo consente di richiedere a premio solo alcuni codici culturali predefiniti sulla base delle colture ammesse.
Superficie minima di adesione: Per il riso, i seminativi e le colture foraggere = 1 ha su tutto il territorio regionale; Per le orticole = 1 ha in pianura e 0,5 ha in collina e montagna; per le arboree e vite = 1 ha in pianura e 0,5 ha in collina e montagna.	R6, R8	AM	I	DA	In fase di compilazione della domanda il sistema informativo verifica che venga richiesta la superficie minima fissata.
La superficie accertata della domanda di pagamento può ridursi fino ad un massimo del 15 % della superficie accertata della domanda iniziale di aiuto.	R8	AM	I	DA	Controllo informatico con i dati inseriti su SISCO.
La richiesta a premio di seminativi e/o colture foraggere è subordinata alla richiesta a premio di superfici con riso e/o colture orticole e/o vite e altre colture arboree, che rappresentino complessivamente almeno il 10% della SAU (per le domande di sostegno a partire dal 2022).	R8	AM	I	DA, DP	Controllo informatico con i dati inseriti su SISCO.

[illegible]

Per quanto riguarda la verificabilità e controllabilità degli impegni dell'operazione, si rimanda alla specifica tabella **riporta** nella sezione "Informazioni **specifiche** dell'intervento", paragrafo "Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale".

1.1.1.5.1.9.2. Misure di attenuazione

1.1.1.5.1.9.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, importo dell'indennità, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle conseguenze per il mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di Gestione, organizzerà sull'intero territorio regionale specifici incontri informativi per illustrare i contenuti dell'operazione, con particolare attenzione agli obiettivi della misura e del Programma.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di

formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche sulle superfici e sui capi) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte dall'Organismo Pagatore Regionale.

1.1.1.5.1.10. Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

Per i dettagli si rimanda alla seguente tabella, che mette in relazione gli impegni dell'operazione con la baseline, ne evidenzia il loro significato ambientale e agronomico, descrive gli elementi di verificabilità e controllabilità e precisa se tali impegni sono remunerati in termini di costi aggiuntivi e/o mancati redditi o se non sono remunerati.

La tabella è riportata anche nell'allegato V al Programma.

OPERAZIONE 10.1.01									
IMPEGNO	DESCRIZIONE IMPEGNO	CGO E BCAA – CONDIZIONALITÀ NAZIONALE E REGIONALE	REQUISITI MINIMI RELATIVI ALL'USO DI FERTILIZZANTI E PRODOTTI FITOSANITARI	ALTRI REQUISITI NAZIONALI/RE GIONALI RILEVANTI	ATTIVITÀ MINIME	PRATICHE ORDINARIE	SIGNIFICATO AMBIENTALE E AGRONOMICO	VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ	COSTI AGGIUNTIVI E/O MANCATI REDOTTI DERIVANTI DAGLI IMPEGNI PRESI IN CONTO NEL CALCOLO DEI PAGAMENTI
IMPEGNI PRINCIPALI									
IMPEGNO A Rispetto dei disciplinari di produzione integrata volontaria (avvicinam ento)	I disciplinari riportano indicazioni specifiche sugli intervalli che devono rispettare le colture per il ritorno delle medesime sulla stessa superficie e ulteriori limitazioni di successione per le diverse colture che tengono conto della specificità delle colture e/o di eventuali problemi fitosanitari o altre problematiche	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nella normale pratica agricola per le colture erbacee la successione colturale è impostata con la finalità principale di massimizzare il reddito aziendale. Il ristoppio di alcune colture è normalmente applicato in relazione agli indirizzi produttivi aziendali.	L'impegno permette di ridurre i fenomeni della stanchezza del terreno e lo sviluppo di fitofagi, patogeni e infestanti delle colture; questo contribuisce anche alla prevenzione della resistenza ai prodotti fitosanitari specifici. L'introduzione di colture leguminose azotofissatrici o più in generale da rinnovo aumenta la fertilità dei suoli e permette la riduzione dell'impiego di fertilizzanti chimici di sintesi.	Il rispetto dell'avvicinamento o secondo quanto previsto dai disciplinari può essere verificato: - con la visione del registro delle operazioni colturali. - a livello informativo, confrontando le colture dichiarate sulle particelle fra i diversi anni - il sopralluogo in azienda.	L'avvicinamento NON è remunerato.
IMPEGNO A Rispetto dei disciplinari di produzione integrata volontaria (gestione trattamenti fitosanitari)	Obbligo di effettuare trattamenti sulla base dei monitoraggi aziendali delle fitopatie o delle soglie di intervento vincolanti o dei criteri di prevenzione riportati nei disciplinari in modo da limitare il numero dei trattamenti stessi. Obbligo di utilizzare solo i principi attivi ammessi dai disciplinari per ciascuna coltura. Obbligo di rispettare le dosi, il numero di trattamenti e le modalità di distribuzione del prodotto fitosanitarie (litri	Il CGO di riferimento è il CGO 10 tra gli impegni del CGO descritti nel DM 180/2015 e declinati a livello regionale, di seguito si riportano esclusivamente gli impegni ritenuti pertinenti rispetto l'impegno considerato. CGO 10 impegni di riferimento: corretto impiego dei prodotti fitosanitari secondo le indicazioni da etichetta; tenuta del registro dei trattamenti fitosanitari e	RM di riferimento è RM FIT . Tra gli impegni del RM descritti nel DM 180/2015 e declinati a livello regionale, di seguito si riportano esclusivamente gli impegni ritenuti pertinenti rispetto l'impegno considerato. RM FIT: impegni di riferimento: conoscenza dei principi generali di difesa obbligatoria	Nessuno	Nessuno	Nella pratica abituale l'agricoltore utilizza i prodotti fitosanitari basandosi sul rispetto delle norme indicate in etichetta e registra tali trattamenti su un apposito registro. Il rispetto delle indicazioni in etichetta consente un numero maggiore di trattamenti rispetto a quelli consentiti dalle schede di difesa integrata. Inoltre nella pratica ordinaria l'agricoltore non ha limitazione di principi	La limitazione dei principi attivi ammessi dai disciplinari consente di ridurre i rischi derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari a maggior impatto ambientale. L'impegno ridotto dei prodotti fitosanitari è giustificato in base ad osservazioni aziendali (monitoraggi, soglie, modelli previsionali) o criteri preventivi sempre basati sulle condizioni aziendali.	La verifica viene effettuata tramite la consultazione dei registri aziendali (trattamenti fitosanitari, operazioni colturali, fatture acquisto prodotti fitosanitari)	Viene remunerato il differenziale tra margine lordo fra agricoltura convenzionale e strategie di difesa integrata. <u>Culture orticole:</u> Per le orticole, il differenziale è costituito da minori ricavi e a maggior costi derivanti dalla selezione dei PF impiegati e dall'esecuzione di operazioni

[illegible]

	o kg/ha) indicate nei disciplinari.	documentazione relativa all'acquisto dei medesimi; Gli impegni previsti dal CGO 10 sono di livello generale e normano l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per tutti gli agricoltori, mentre il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'operazione a utilizzare esclusivamente i principi attivi previsti dai disciplinari con limitazioni anche di frequenza dei trattamenti medesimi. Pertanto l'impegno dell'operazione è di livello superiore rispetto la baseline	(allegato III del Dlgs 150/2012); rispetto delle disposizioni sull'uso di prodotti fitosanitari nelle vicinanze dei corpi idrici o altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione vigente nonché eventuali misure di mitigazione per la salvaguardia di corpi idrici prescritte da alcune etichette di prodotti fitosanitari; possesso del patentino per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari tossici, molto tossici e nocivi o "certificazione di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo e certificati di abilitazione alla vendita" previsti al punto a.1.2 del DM 22/1/2012 (PAN), per gli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari. Gli impegni previsti dal RM FIT sono di livello generale e normano l'utilizzo dei prodotti fitosanitari per tutti gli agricoltori, mentre i disciplinari dettagliano in modo puntuale gli interventi da effettuare sulle singole colture. Pertanto l'impegno dell'operazione è di livello superiore rispetto la baseline		attivi purché questi siano registrati sulla coltura.	L'impiego di prodotti selettivi consente inoltre di rispettare l'entomofauna utile, contribuendo ulteriormente alla riduzione dell'impiego dei fitofarmaci.	culturali addizionali. Culture arborée: Per le arboree, il differenziale è costituito esclusivamente da maggior costi derivanti dalla selezione dei PF impiegati e dall'esecuzione di operazioni culturali addizionali. Riso: Per il riso, il differenziale è costituito sia da maggiori costi derivanti dalla selezione dei PF impiegati e dall'esecuzione di operazioni culturali addizionali sia dalla perdita di qualità e valore del prodotto derivante da una minor resa alla lavorazione della granello (piastura) legata al minor controllo delle malattie e ad una maggiore competizione della flora infestante. I costi di transazione sono stati calcolati trasversalmente e si riferiscono ai costi amministrativi legati alla presentazione delle domande
--	-------------------------------------	---	--	--	--	---	--

									(iniziali e di pagamento).
IMPEGNO A Rispetto dei disciplinari di produzione integrata volontaria (gestione fertilizzazione)	<p>Obbligo di adottare un piano di fertilizzazione per coltura basato sui criteri riportati nei disciplinari, oppure adottare le schede di fertilizzazione definite dai disciplinari per ciascuna coltura.</p> <p>A supporto della predisposizione del piano di fertilizzazione, effettuare l'analisi fisico chimica del terreno secondo le indicazioni specifiche previste dai disciplinari.</p>	<p>Il CGO di riferimento è il CGO 1: tra gli impegni del CGO descritti nel DM 180/2015 e destinati a livello regionale, di seguito si riportano esclusivamente gli impegni ritenuti pertinenti rispetto l'impegno considerato.</p> <p>CGO 1 impegni di riferimento in ZVN: obblighi amministrativi previsti dal programma d'azione nitrati adottati a livello regionale; divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti; rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti azotati sia come rispetto dei MAS per coltura sia come rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo derivanti da e.a. (170 Kg/ha/anno o 250 Kg/ha/anno in caso di adesione alla deroga nitrati).</p> <p>Gli impegni previsti dal CGO 1 sono di livello generale e normano l'utilizzo dei fertilizzanti per tutti gli agricoltori che hanno terreni in ZVN, mentre il rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'operazione a predisporre un piano di concimazione più dettagliato sulla base di analisi del terreno.</p> <p>Pertanto l'impegno dell'operazione è di livello superiore rispetto la baseline</p>	<p>RM di riferimento è RM FERT T. Tra gli impegni del RM descritti nel DM 180/2015 e destinati a livello regionale, di seguito si riportano esclusivamente gli impegni ritenuti pertinenti rispetto l'impegno considerato.</p> <p>RM FERT: Impegni al di fuori delle ZVN: obblighi amministrativi previsti dalle disposizioni regionali in materia; divieti spaziali e temporali relativi all'utilizzazione dei fertilizzanti; rispetto dei massimali previsti per l'utilizzo dei fertilizzanti azotati sia come rispetto dei limiti quantitativi di azoto al campo (340 Kg/ha/anno) derivanti da e.a..</p> <p>Divieto di concimazioni inorganiche entro 5 metri dai corsi d'acqua, salvo limitazioni più restrittive previste in caso di utilizzo di fertilizzanti inorganici azotati di cui al programma d'azione nitrati.</p> <p>Gli impegni previsti dal RM FERT sono di livello generale e normano l'utilizzo dei fertilizzanti, mentre il</p>	Nessuno	Nessuno	Nella pratica ordinaria di norma non vengono eseguite le analisi al terreno e non vengono predisposti piani di fertilizzazione che considerano puntualmente tutti gli elementi nutritivi.	Le analisi del terreno e il relativo piano di fertilizzazione previsti dai disciplinari perseguono l'obiettivo di garantire produzioni nel rispetto della salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità del suolo (incremento del tenore di sostanza organica e quindi maggiore attività microbiologica).	il controllo prevede la consultazione del registro delle fertilizzazioni, dei certificati delle analisi del suolo, del registro di magazzino per il carico e lo scarico dei fertilizzanti, delle fatture di acquisto dei fertilizzanti nonché la verifica del magazzino per le scorte esistenti.	<p>Seminativi e colture foraggere: Per i seminativi e le colture foraggere, il differenziale è costituito dai maggiori costi derivati dal frazionamento della distribuzione dei fertilizzanti. Per tutte le colture è remunerata l'analisi del terreno.</p>

[illegible]

			rispetto dei disciplinari vincola l'agricoltore che aderisce all'operazione a predisporre un piano di concimazione più dettagliato sulla base di analisi del terreno. Pertanto l'impegno dell'operazione è di livello superiore rispetto la baseline						
IMPEGNO A Rispetto dei disciplinari di produzione integrata volontaria (irrigazione)	Rispetto delle linee guida per la gestione dell'irrigazione aziendale che propongono metodologie differenziate in relazione alle proprie esigenze aziendali ed alla disponibilità di strumenti tecnologici. Gli elementi minimi da registrare si riferiscono a data e volume di irrigazione, dati di pioggia e volume di adacquamento.	BCAA 2 – Rispetto delle procedure di autorizzazione quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione. Al fine di assicurare un minimo livello di protezione delle acque è previsto il rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, ecc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione a titolo gratuito od oneroso, ai sensi della normativa vigente. L'impegno di baseline non prevede la registrazione dell'utilizzo dell'acqua aziendale. Pertanto, l'impegno dell'operazione è di livello superiore rispetto la baseline	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nella pratica ordinaria l'agricoltore effettua l'irrigazione senza registrare la gestione dell'acqua in azienda.	Gli impegni dei disciplinari consentono una maggiore efficienza nell'uso della risorsa idrica.	La verifica dell'impegno avviene attraverso la consultazione della registrazione degli interventi irrigui e del dato pluviometrico oppure della documentazione relativa al piano di irrigazione. Il controllo in campo consente anche la verifica del metodo irriguo adottato.	Impegno non remunerato.
IMPEGNO B Certificazione volontaria di regolazione o taratura delle macchine per i trattamenti fitosanitari	L'impegno consiste nell'acquisizione di una certificazione (volontaria) di "regolazione o taratura" strumentale effettuata presso i centri prova autorizzati dalle Regioni (secondo quanto definito dal PAN da effettuarsi ogni 5 anni) per le macchine che	Nessuno	RM di riferimento è RM FIT . Tra gli impegni del RM descritti nel DM 180/2015 e declinati a livello regionale, di seguito si riportano esclusivamente gli impegni ritenuti pertinenti rispetto	Nessuno	Nessuno	Nella abituale gestione aziendale gli agricoltori verificano in autocontrollo lo stato generale delle macchine irroratrici prima del loro utilizzo, per assicurarsi che non vi siano guasti evidenti che cominceranno a modo da ridurre la	La regolazione strumentale volontaria consente di adeguare le modalità di impiego delle macchine irroratrici alla tipologia e alle condizioni delle colture da trattare, in	Verifica presenza e certificazione relativa al controllo funzionale	Impegno è remunerato ed è stato calcolato il differenziale tra la certificazione della taratura strumentale delle macchine e la baseline (controllo funzionale).

<p>prevista al punto A.3.7 del PAN a completamento delle operazioni di controllo funzionale di cui allegato II del DM 22.1.2014</p>	<p>distribuiscono i prodotti fitosanitari a completamento delle operazioni del controllo funzionale.</p>	<p>l'impegno considerato. RM FIT: impegni: possesso della verifica statica della funzionalità delle attrezzature aziendali utilizzate per la distribuzione dei prodotti fitosanitari, rilasciata da un tecnico del settore o da una struttura specializzata (valida fino al 25/11/2016). Dal 26 Novembre 2016 è obbligatorio il controllo funzionale delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari effettuata presso centri prova autorizzati (rif. Art. 12 del Digs n. 150/2012). L'impegno dell'operazione in addizione ai parametri valutati tramite il controllo funzionale (baseline), prevede la verifica e conformazione del diagramma di distribuzione della macchina, la fornitura di una tabella con i parametri di taratura per la corretta distribuzione della dose di prodotti fitosanitari mirata sulle differenti colture aziendali. Inoltre per gli atomizzatori viene quantificato il volume e il flusso di aria per meglio adattare la funzionalità della macchina alle diverse colture arboree e loro forme di allevamento.</p>		<p>l'efficacia del trattamento fitosanitario da eseguire.</p>	<p>dispersione nell'ambiente dei prodotti fitosanitari in misura più accentuata rispetto al solo controllo funzionale obbligatorio.</p>	<p>Rispetto al controllo funzionale obbligatorio, la regolazione strumentale volontaria comporta una spesa aggiuntiva che concorre a giustificare l'aiuto, seppure in misura modesta in quanto rapportata alla superficie e al periodo di validità dell'operazione.</p>
---	--	--	--	---	---	---

[illegible]

			Pertanto l'impegno dell'operazione è di livello superiore rispetto la baseline.						
IMPEGNO C Assistenza di un consulente abilitato iscritto all'albo regionale	Avvalersi di un consulente	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	La consulenza di un tecnico specializzato viene normalmente richiesta solo in caso di gravi infestazioni o ai manifestarsi di patologie.	L'agricoltore che si avvale della consulenza aziendale è sensibilizzato e guidato nell'utilizzo più virtuoso di prodotti fitosanitari, con evidenti effetti positivi sull'ambiente. Il consulente può fare da volano per la diffusione di pratiche più virtuose.	Verifica della seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • nota di affidamento dell'incarico al tecnico abilitato e della sua iscrizione all'albo regionale; • report periodici sull'attività svolta dal tecnico e sulle visite in azienda; • documenti contabili da cui risulti il pagamento delle prestazioni professionali al tecnico incaricato 	Impegno è remunerato in quanto la consulenza rappresenta un maggiore costo per l'azienda rispetto l'ordinarietà.
IMPEGNO D Acquisto dei prodotti fitosanitari previa ricettazione	Acquistare prodotti fitosanitari previa ricettazione da parte di un consulente	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Nella pratica agricola abituale per l'acquisto dei prodotti fitosanitari non è richiesta alcuna ricettazione. Solo per l'acquisto dei prodotti tossici, molto tossici e nocivi è obbligatorio essere in possesso di autorizzazione (patentino) rilasciata previo esame ai sensi della normativa vigente.	L'agricoltore che si avvale della consulenza aziendale è sensibilizzato e guidato nell'utilizzo più virtuoso di prodotti fitosanitari, con evidenti effetti positivi sull'ambiente. Il consulente può fare da volano per la diffusione di pratiche più virtuose.	Verifica della ricettazione dei principi attivi da utilizzare per la definizione della strategia di difesa fitosanitaria aziendale	Impegno è remunerato in quanto la ricettazione rappresenta un maggiore costo per l'azienda rispetto l'ordinarietà.
IMPEGNO E Inerbimento almeno nel periodo autunno autunno vernino (e comunque nel rispetto dei disciplinari di	Mantenere inerbite nel periodo autunno vernino (e comunque nel rispetto dei disciplinari di produzione integrata) le interfile degli impianti arborei	BCAA4- impegni per tutti i terreni che manifestano fenomeni erosivi evidenzibili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli), ovvero di fenomeni di soilfusso: assicurare la copertura vegetale o in alternativa l'adozione di tecniche per la protezione del suolo per	Nessuno	Nessuno	Nessuno	Negli impianti arborei l'interfila è normalmente lavorata o mantenuta senza inerbimento laddove non ci siano fenomeni erosivi.	La presenza dell'inerbimento nel periodo autunno vernino favorisce la conservazione della struttura del suolo prevenendo possibili fenomeni erosivi.	Verifica in campo della presenza di copertura vegetale nelle interfile di frutteti, vigneti e oliveti nel periodo di impegno.	Impegno NON è remunerato in quanto l'inerbimento può essere anche naturale.
produzione integrata), anche naturale, dell'interfila negli impianti arborei per l'intera durata dell'impegno, ad eccezione dei primi quattro anni nel caso di nuovi impianti		almeno 90 gg consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre ed il 15 maggio; divieto di lavorazione e di affinamento del terreno per 90 gg consecutivi a partire dal 15 novembre. L'impegno di baseline prevede la copertura vegetale sui terreni che manifestano fenomeni erosivi, mentre l'impegno dell'operazione prevede su tutti i terreni l'inerbimento. In Lombardia non sono presenti aree con fenomeni erosivi così come descritti nella sopracitata BCAA. Pertanto, l'impegno dell'operazione è di livello superiore rispetto la baseline.							
IMPEGNO F Divieto di utilizzo dei fanghi di depurazione	Divieto di utilizzare i fanghi di depurazione	Nessuno	Nessuno	D. lgs 27.1.1992 n. 99 D.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031	Nessuno	L'utilizzo dei fanghi è possibile previa comunicazione agli Enti competenti in materia nel rispetto della normativa vigente.	I fanghi di depurazione, dato il loro contenuto in metalli pesanti e inquinanti organici, non assicurano il mantenimento di idonee caratteristiche chimico/fisiche del terreno agrario e il mantenimento dell'equilibrio biologico dello stesso. Pertanto, il divieto di utilizzo dei fanghi si ritiene tuteli maggiormente i suoli.	Verifica documentale delle notifiche di spandimento in riferimento al beneficiario ed alla superficie soggetta ad impegno. Verifica dell'assenza di fanghi sulle superfici soggette ad impegno.	Impegno NON è remunerato.
IMPEGNI ACCESSORI									
IMPEGNO G Effettuare la sommersione della risaia nel periodo compreso tra la raccolta del riso e la fine del mese di febbraio per almeno 60 giorni. Inoltre, mantenere		BCAA2 – rispetto delle procedure di autorizzazione (concessione, licenza di attingimento, etc.) quando l'utilizzo delle acque a fini di irrigazione	Nessuno	Nessuno	Nessuno	La sommersione invernale delle superfici di risaia non costituisce una pratica abituale nella realtà risicola lombarda, poiché i terreni	La sommersione contribuisce all'incremento della biodiversità nella risaia e al miglioramento della struttura del suolo.	Verifica della presenza del parere preventivo rilasciato dal consorzio di bonifica a garanzia della disponibilità di acqua nel periodo	Impegno remunerato per maggiori costi legati alla gestione invernale dell'acqua

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai nitrati e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

<p>Per la descrizione dei requisiti minimi si rimanda a quanto indicato nella sezione “Informazioni specifiche della misura”</p>
--

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Non pertinente

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

Per la descrizione puntuale della metodologia di calcolo si rimanda all'allegato L che riporta in dettaglio gli impegni della presente operazione che comportano un mancato reddito e/o che determinano maggiori costi rispetto le abituali pratiche standard, gli impegni che non sono oggetto di remunerazione e i costi di transazione e le fonti bibliografiche a supporto del calcolo del premio.

Demarcazione con il Greening

L'impegno "Rispetto dei disciplinari di produzione integrata" comprende tra l'altro l'obbligo dell'avvicendamento relativamente alle colture orticole; ciò comporterebbe una sovrapposizione con l'impegno greening "Diversificazione delle colture" di cui all'art. 44 del Reg. UE n. 1307/2013. Poiché nel calcolo del premio agro-climatico-ambientale l'avvicendamento non viene remunerato, non vi è rischio di doppio finanziamento.

Per quanto riguarda gli impegni accessori si precisa che:

- La “Sommersione invernale della risaia” prevede impegni di natura completamente diversa rispetto alle pratiche greening (Reg. UE 1307/2013 – capo 3), pertanto non si ravvisa alcun rischio di doppio finanziamento.

- Demarcazione con gli aiuti accoppiati 1° pilastro PAC (DM 6513 del 18 novembre 2014)**

Non si ravvisano sovrapposizioni con gli aiuti accoppiati previsti dal sopra citato Decreto. Per l'analisi e la valutazione di merito, si rimanda alla sezione 14 del presente Programma.